

A BERGAMO "I MAESTRI DEL PAESAGGIO"

Il cuore verde batte per il selvatico

APPASSIONATI

La festa ideata da Arketipos a ogni edizione attira un pubblico più numeroso

IL BELLO DELLA NATURA

Prende piede la tendenza a preferire ai fiori coltivati essenze spontanee

di ANNA MANGIAROTTI

- BERGAMO -

BERGAMO amata da Hermann Hesse per l'azzurro che la incorona, si tinge di verde per "I maestri del paesaggio". Festival, o festa, ideata da Arketipos. Richiama da qualche anno un pubblico sempre più numeroso, oltre a esperti e amanti instancabili del piacere offerto da un giardino. Nel programma del prossimo international meeting, dal 5 al 20 settembre, un seminario farà riflettere anche sul valore estetico delle "erbacce", sotto la guida dell'olandese Piet Oudolf: sua la rivoluzione che ha portato in città le graminacee a soppiantare rose e peonie. E ci sarà anche l'ispirato Roger Doiron (una delle 10 "Inspiring People" nella sostenibilità alimentare).

È LUI LO scrittore freelance

specializzato in giardinaggio che è riuscito a far piantumare un orto alla Casa Bianca: progetto che ha meritato il premio "Cuore di verde". Ma il cuore di Bergamo, al centro di un parco ambientale tutelato, è green da secoli: «Nel nostro Comune - dichiara il sindaco Giorgio Gori - si continua a praticare l'agricoltura. E diciotto fondi hanno sottoscritto una carta etica che li impegna a coltivare solo con il metodo biologico. Noi faremo la nostra parte nel favorire la distribuzione dei prodotti alla cittadinanza. Che, insieme ai turisti di Expo, da quest'anno può riscoprire, anche grazie ai nuovi collegamenti con i mezzi pubblici, il monastero di Astino con annesso rieditato orto botanico (1.500 specie vegetali, tra cui la patata a forma di topo originaria dei Gri-

gioni svizzeri ndr) poco lontano dal centro città, eppure in una valle fantastica».

COLTURA e cultura. Il fil rouge (ci sia permessa la sfumatura di colore) de "I maestri del paesaggio" 2015 sarà «Feeding Landscape - le colture agrarie fanno paesaggio». Ed ecco l'architettura urbana diventare vegetale: non solo boschi, cespugli di frutta e balle di fieno in piazza Vecchia; anche piazza Mascheroni sarà questa volta riallestita dalla paesaggista bergamasca Lucia Nusiner e dagli studenti della Summer School, riportando i passanti dentro la storia dell'agricoltura, agli antenati raccoglitori. Si deve invece salire a 2.000 metri per l'Alpine Seminar nell'Ostello al Curò, Valbondione, sulle Orobie.

Informazioni su tutte le manifestazioni su www.arketipos.org.



MARE D'ERBA
Spettacolo di un prato verde e dei monti sullo sfondo

